

settembre 2018

Ephemera

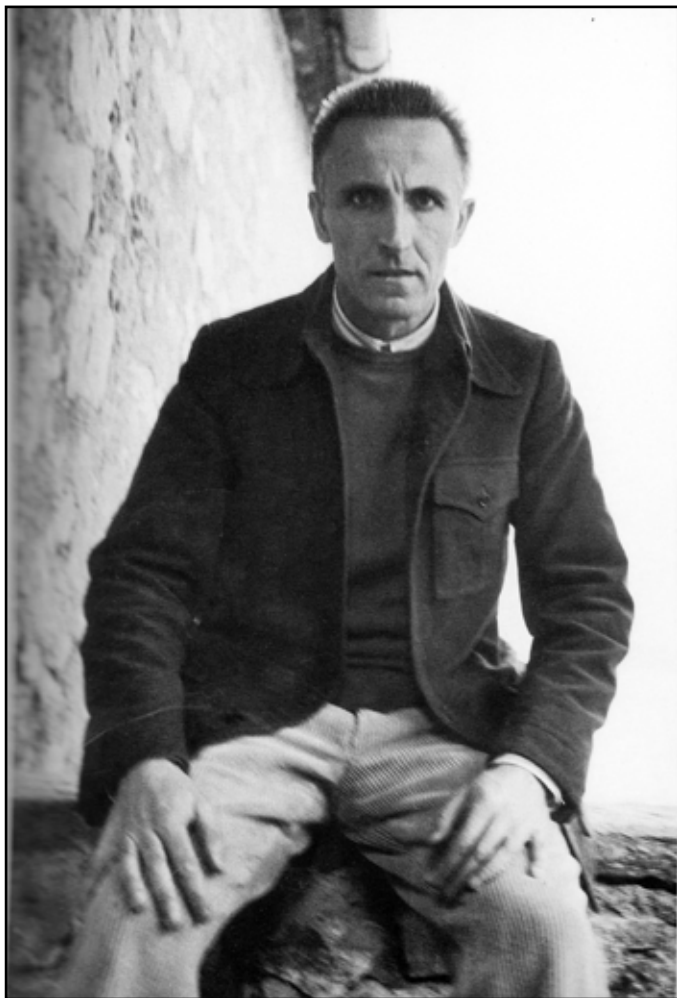
galleria

NOTIZIE

Torino. 1957-1975

GIORGIO MAFFEI

LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS



Luciano Pistoì, 1973

“È stato uno straordinario gallerista perché non era un gallerista, un bravo mercante d'arte perché non era un mercante d'arte, ed è oggi un singolarissimo suscitatore di mostre perché non è (e non sarà mai) un organizzatore di cultura. Forse non è stato pittore perché ha voluto essere tutti i pittori che gli piacevano”.

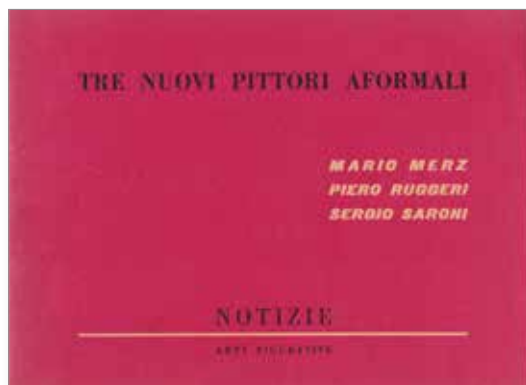
Così scriveva di Luciano Pistoì, Saverio Vertone e nulla, meglio di queste parole, potrebbe descrivere questo ragazzo nato a Roma nel 1927, che prende parte alla Resistenza e che conosce il carcere, dove stringerà una formativa e duratura amicizia con Mario Merz. Nel dopoguerra milita nel partito comunista e diventa critico d'arte per il quotidiano L'Unità. Nel 1957 inaugura a Torino la sua galleria “Notizie” che diventa da subito punto di riferimento per artisti e operatori culturali italiani ed internazionali.

Negli anni '50 e '60, è fra i protagonisti del rinnovamento artistico torinese e nazionale: prima riscopre il secondo futurismo torinese recuperando un'avanguardia oscurata dal clima conservatore della città, successivamente, grazie alla straordinaria collaborazione con Michel Tapié, porta in Italia i grandi pittori dell'informale e del gestuale, da Pollock a Kline, da Twombly a Fautrier e, per la prima volta in Europa, gli artisti del gruppo Gutai. Dadaismo e Surrealismo sono mondi ancora poco indagati ed ecco allora le personali di Magritte, Picabia, Arp. Non ama particolarmente la Pop Art e, in controtendenza rispetto ai successi di quel movimento, a metà degli anni '60, porta a Torino i pittori americani della neo-astrazione: Noland e Stella su tutti. Fra gli italiani organizza mostre per gli amati Fontana e Manzoni, Accardi, Burri, Castellani, Festa.

Alla fine degli anni '60, sempre lungimirante, Paolini, Fabro, Pistoletto, Salvo sono i nuovi protagonisti delle mostre organizzate nella sua galleria Torinese ma che, con ogni evidenza, preludono all'imminente spostamento del baricentro della sua attività a Roma, luogo che gli permetterà di agire, come lui stesso dichiara in una sua nota del 1968, in *“un'area di lavoro nuova, libera, finalmente disponibile”*.

Pistoì fa parte di quel gruppo di critici e galleristi che agirono in quegli anni come “autori”, responsabili di proposte politico-culturali innovative, rigorosi sostenitori di ogni avanguardia e narratori dei nuovi costumi e delle nuove istanze sociali. Figure quasi leggendarie o profetiche di cui oggi ci sentiamo tutti orfani.

Gennaio 1957



[1]

MARIO MERZ, PIERO RUGGERI, SERGIO SARONI

Tre nuovi pittori aformali

Torino, Notizie Arti Figurative, Gennaio, 1957.

Dim. 16,5x23 cm. Condizioni: ottime.

Bollettino "Notizie Arti Figurative", Anno I, n. 1. Pubblicato in occasione della mostra alla Galleria milanese Il Milione. Testo introduttivo di Luciano Pistoì.

Esemplare n.56/500. 32 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 18, 111, 121, 412, 417)



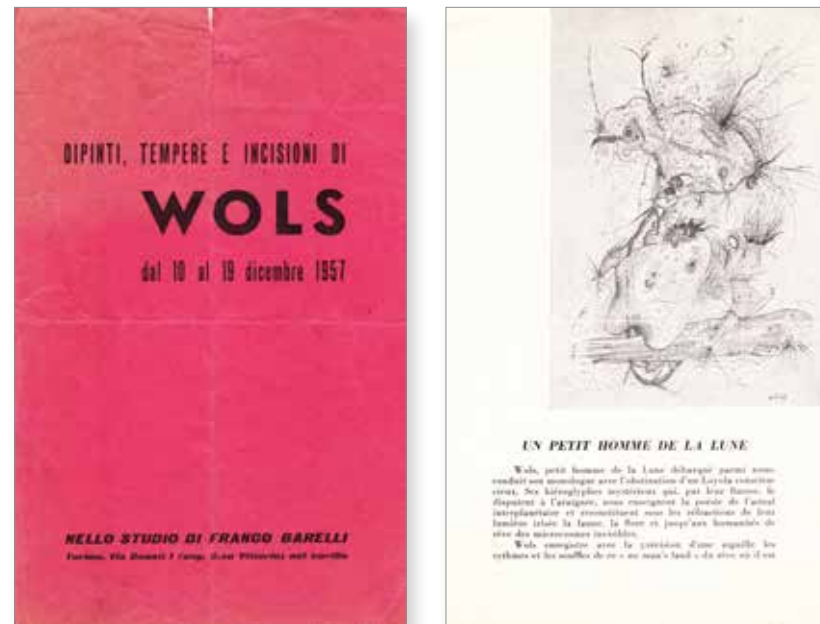
L'amicizia tra Michel Tapié e Pistoì è stata determinante per l'orientamento del primo periodo, soprattutto per l'avvicinamento all'area informale europea e americana.

Dalla fine degli anni '50, Tapié ebbe un'intensa collaborazione con Pistoì, che si tradusse in una sequenza di mostre di artisti francesi, americani, tedeschi e giapponesi di area informale alla galleria Notizie.

Un primo segnale è dato dall'intenso saggio col quale Pistoì, nel gennaio 1957, presenta *Tre nuovi pittori aformali: Mario Merz, Piero Ruggeri, Sergio Saroni*, pubblicato sul primo numero del bollettino *Notizie Arti Figurative*, dal quale l'anno seguente prenderà nome la galleria.

Il termine *aformale* è da riferirsi all'*informel* che Tapié aveva dal 1948 divulgato in Francia attraverso le opere dei pionieri Fautrier, Dubuffet, Wols, Mathieu e Pollock. La critica d'arte italiana userà il termine *informale* solo successivamente. La prima scelta di Pistoì nell'ambito dell'arte contemporanea cade su di un giovane artista che diverrà poi famosissimo: Mario Merz, presentato insieme a due compagni di strada (da cui presto si separerà). Rileggiamo le prime righe del saggio: *Ecco tre giovani pittori che al momento di dipingere sono capaci di far saltare le dighe delle adesioni programmatiche a questa o a quella zona pittorica.*

Gennaio 1957



[2]

WOLS

Dipinti, Tempere e Incisioni di Wols

Torino, Notizie Arti Figurative, Dicembre, 1957.

Dim. 22x14 cm. Condizioni: copertina fragile con strappi riparati e scritte in ultima. Interno completo.

Catalogo della mostra organizzata da Luciano Pistoì a Torino nello studio dello scultore Franco Garelli. Testi di Luciano Pistoì, Sylveire e Wols. 4 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 111, 122, 123)

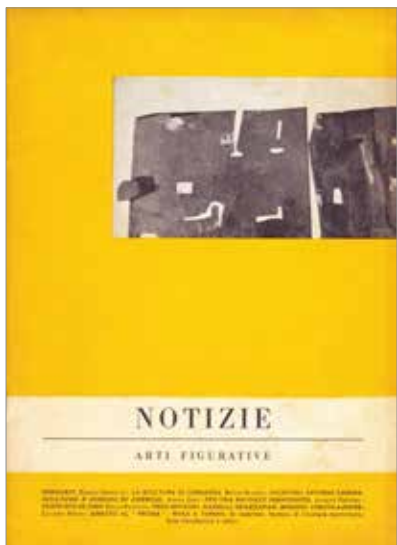
Quando ho cominciato a fare questa attività, ho iniziato con Wols: quasi per disperazione, perché mi sono ritrovato fra le mani 35 opere di Wols, tra cui quadri bellissimi come il "Fantasma Azzurro", e nessuno voleva esporli. Allora Franco Garelli, gentilmente, ha ospitato la mostra nel suo studio in via San Donato; era il 1957.

Poi ho aperto una galleria, apposta per rifare la mostra di Wols, qualche mese dopo in via Carlo Alberto (nel palazzo Della Valle): Wols era un artista famosissimo allora, anche se qui non lo conoscevano.

Dall'ambiente torinese siamo stati trattati come dei malfattori, dei farabutti.... Mi chiedi com'era l'ambiente di Torino di quegli anni, le persone che possono avere aiutato? Può sembrare strano, ma uno è stato proprio Franco Garelli, discreto scultore, uomo vivacissimo che conosceva, girava, viaggiava.

(Luciano Pistoì in un'intervista a Mirella Bandini nel 1973)

Gennaio 1958



[3]

BOLLETTINO "NOTIZIE ARTI FIGURATIVE", ANNO II, N. 3-4

Torino, Notizie Arti Figurative, Gennaio, 1958.

Dim. 23x17 cm. Condizioni: copertina con ingiallimenti e segni del tempo. Interno in buone condizioni.

Testi di Enrico Crispolti, Luciano Pisto, Asger Jorn. 38 pp.

(Bibliografia: Luciano Pisto. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 111, 412, 417)

La funzione dichiarata di questi bollettini (ne usciranno 10) è quella di una piccola rivista volta ad affiancare e divulgare con informazioni e documentazione l'attività espositiva della galleria, nonché a ospitare recensioni e dibattiti che a volte trascendono in vere e proprie polemiche.

Il numero uno del gennaio del 1957, "Mario Merz, Piero Ruggeri, Sergio Saroni. Tre pittori aformali" segna l'inizio all'attività di Pisto come critico e poi come gallerista.

Il numero 3-4 esce nel gennaio 1958; oltre a quelli dei curatori Benoldi e Pisto appare per la prima volta il nome di Enrico Crispolti, giovane critico romano. La pubblicazione si apre con un suo testo sulla scultura di Consagra, al quale è dedicata anche la copertina. Secondo Crispolti, le sue opere in ferro dimostrano "la rottura di rigide circoscrizioni formali di ascendenza cubista e neoplastica, l'acquisizione di nuove possibilità di determinazione delle superfici".

Un testo di Renzo Guasco riporta alcune frasi del pittore Antonio Carena: "Non è più possibile oggi dipingere l'uomo, come non è più possibile dipingere un paesaggio come si illudono di fare i nuovi naturalisti. È il sentimento del mondo che è mutato. Il nostro dramma è vissuto in uno spazio vuoto". Alcune pagine del notiziario sono dedicate a Note sulla formazione di una Bauhaus Immaginata, di Asger Jorn. Un breve scritto redazionale iniziale avverte: "Pochi sanno dell'esistenza ad Alba di un Laboratorio Immaginato fondato nel 1955. Gli scopi di questo Laboratorio sono illustrati nello scritto del pittore danese Jorn che siamo lieti di poter pubblicare.

Luglio 1958



[7]

BOLLETTINO "NOTIZIE ARTI FIGURATIVE", ANNO II, N. 6
La XXIX Biennale

Torino, Notizie Arti Figurative, Luglio, 1958.

Dim. 23x17 cm. Condizioni: copertina con ingiallimenti. Ultima di copertina con qualche segno a biro. Interno in buone condizioni.

Testi di Enrico Crispolti, Luciano Pisto, Michel Tapié, Fillia. 60 pp.

(Bibliografia: Luciano Pisto. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 111, 126, 413, 418)

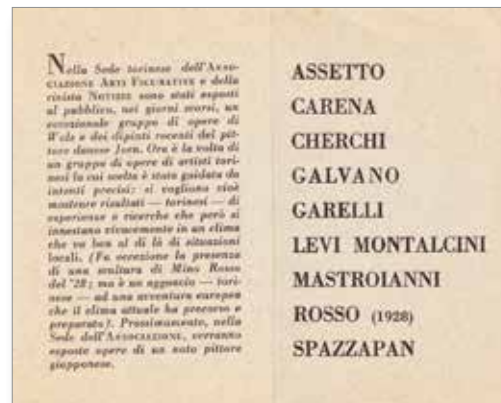
Nel luglio 1958 esce il sesto bollettino, dedicato alla XXIX Biennale di Venezia (presieduta da Venturi e Casorati), che si apre con un intervento polemico di Crispolti dal titolo *Sintomi di crisi*. Partendo da una discussione "finita d'inedia" sull'interrogativo "Arte astratta o figurativa?" promossa dal settimanale romano *Il Punto*, Crispolti affronta diverse problematiche, tra le quali quella del mercato dell'arte.

Afferma risolutamente che "l'attuale condizione di gusto, nella quale trova superamento la dicotomia di 'figurativo' e 'non figurativo', [è] l'Informale, almeno nell'estensione dell'art autre datagli da Michel Tapié".

Inoltre discute sulla funzione sociale della cultura, dell'arte, dell'artista, della partecipazione e del ricambio dialettico tra pubblico e funzione artistica.

Luciano Pisto vi trascrive 11 appunti veneziani e afferma che le due sale che la mostra dedica a Wols ne costituiscono il *fatto centrale*, lamentandone la mancata analisi critica. Esalta quindi la pittura di Tobey, di Rothko e di Tapié. Segue un articolo di Tapié, *Œuvres vives de la Biennale 1958*, che riprende le tesi sostenute da Pisto, in particolare su Fontana. Il periodico si conclude con un prezioso testo di Fillia dal titolo 1932 - *Visita alla Biennale di Venezia*, che ospitava tra l'altro una Sala Futurista imperniata sull'aeropittura.

Febbraio 1958



[4]

FRANCO ASSETTO, ANTONIO
CARENA, SANDRO CHERCHI,
ALBINO GALVANO, FRANCO
GARELLI, PAOLA LEVI
MONTALCINI, UMBERTO
MASTROIANNI, MINO ROSSO,
LUIGI SPAZZAPAN

Pittori e scultori torinesi

Torino, Notizie Arti Figurative,
Febbraio, 1958.

Dim. 11,5x14,5 cm.

Condizioni: Buone.

Cartoncino di invito alla mostra

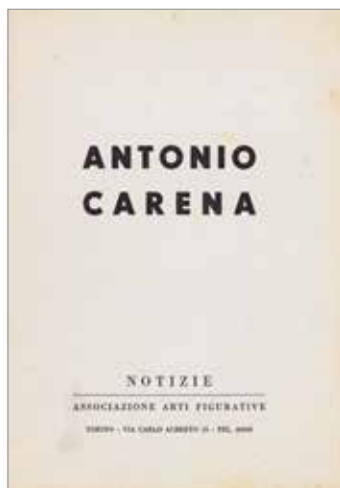
(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*,
2008, pag. 20, 111)

La prima collettiva organizzata da Notizie riunisce pittori e scultori torinesi che si muovono in ambiti nuovi e di respiro internazionale.

Dal breve testo dell'invito:

Nella sede torinese dell'Associazione Arti Figurative e della rivista Notizie sono stati esposti al pubblico, nei giorni scorsi, un eccezionale gruppo di opere di Wols e dei dipinti recenti del pittore danese Jorn. Ora è la volta di un gruppo di opere di artisti torinesi la cui scelta è stata guidata da intenti precisi: si vogliono cioè mostrare risultati — torinesi — di esperienze e ricerche che però si innestano vivacemente in un clima che va ben al di là di situazioni locali. Prossimamente, nella Sede dell'Associazione, verranno esposte opere di un noto pittore giapponese.

Marzo 1958



[5]

ANTONIO CARENA

Torino, Notizie Arti Figurative, Marzo, 1958.

Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: segni a penna nelle pagine interne. Per il resto buon esemplare.

Catalogo della mostra. Testi di Albino Galvano e Luciano Pistoì. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 22, 111)



Fin dagli esordi, Pistoì alterna mostre di giovani artisti emergenti con personalità internazionali affermate, o con il recupero di avanguardie storiche. Nel 1958 è la volta di Antonio Carena, giovane artista torinese tra i primi in Italia, negli anni 1950-51, a impegnarsi nella poetica informale, seguito da Albino Galvano. È lo stesso Galvano a presentarne la mostra, accompagnata da un testo di Pistoì, che per l'occasione lancia strali contro i pittori neonaturalisti, contrapponendo alla loro "estroversa lordura di materia" la pittura aerea di Carena.

Maggio 1958

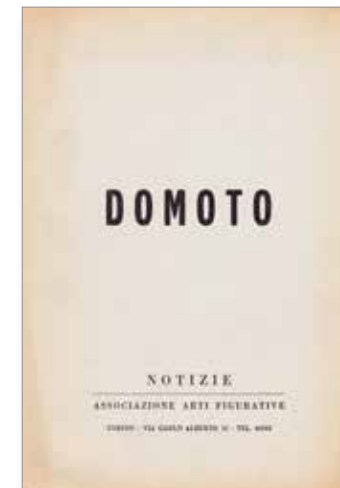
[6]

HISAO DOMOTO

Torino, Notizie Arti Figurative, Maggio, 1958.

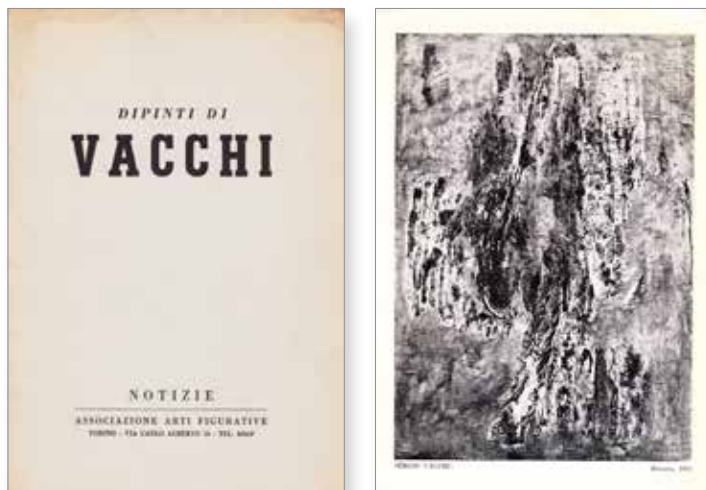
Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: buone. Catalogo della mostra. Testo di Michel Tapié. 4 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 22, 111)



Ancora attraverso Tapié, due pittori giapponesi residenti a Parigi, Hsiao Domoto e Ima espongono da Notizie nel maggio e nell'ottobre 1958. L'azione promozionale dell'*art autre* condotta da Tapié si era frattanto diretta alla scoperta in Giappone del gruppo Gutai di Osaka., che Pistoì porterà a Torino l'anno successivo, il 1959. Domoto e Imai sono le prime due personalità giapponesi proposte a Torino; in catalogo si sottolineano le nozioni di continuità, di vuoto, di contraddizione praticate da secoli come la filosofia zen "poi ratificate nello stile calligrafico e parossistico dell'action painting".

Gennaio 1959



[8]

SERGIO VACCHI

Dipinti di Vacchi

Torino, Notizie Arti Figurative, Gennaio, 1959.

Dim.: 21,5x15,5 cm. Condizioni: Buone.

Catalogo della mostra. Testo di Enrico Crispolti. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 112)

Novembre 1959



[9]

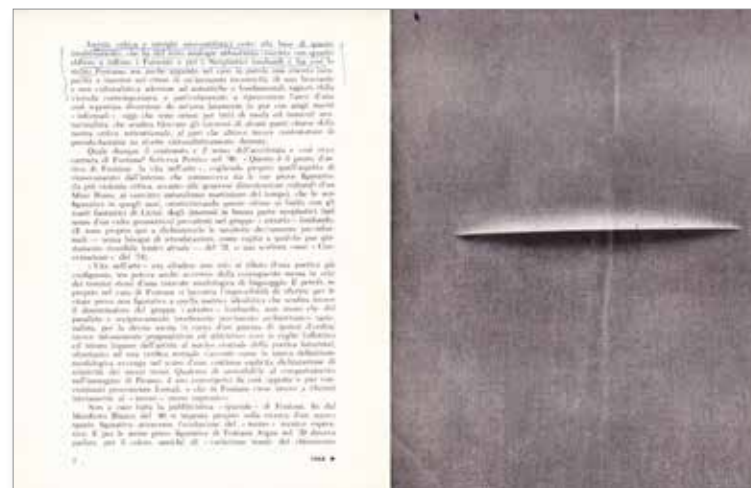
LUCIO FONTANA

Torino, Notizie Arti Figurative, Novembre, 1959.

Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: segni del tempo in copertina e alcune sottolineature a penna nelle pagine interne.

Catalogo della mostra. Testo di Enrico Crispolti. 2 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 27, 113)



Il 1959, l'annus mirabilis di Pistoì, si chiude con una grande mostra di Fontana a cura di Enrico Crispolti. In un'intervista a Mirella Bandini nel 1973 dichiara: *"soprattutto ho avuto una grande fortuna: diventare amico di Fontana. Mi ha aperto verso cose che forse non avrei mai fatto. Fontana era un entusiasta. Tramite suo ho conosciuto Castellani, Manzoni, poi Burri, soprattutto".* La mostra ripercorre tutto l'iter dell'artista, dal 1931 al 1959; la presentazione in catalogo è di Crispolti, che ne sottolinea l'aspetto di grande rinnovamento.

1959



[10]

MINO ROSSO

Sculpture di Mino Rosso

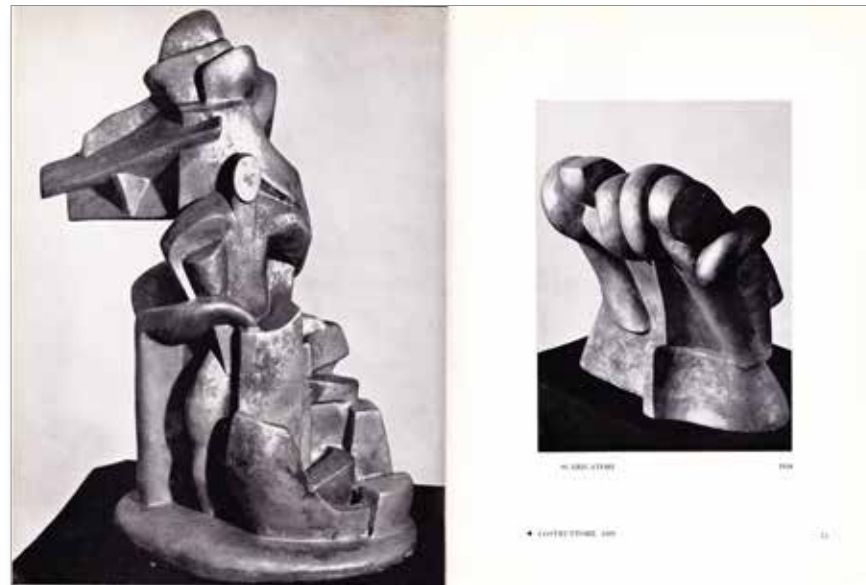
Torino, Notizie Arti Figurative,
1959.

Dim. 23x17 cm.

Condizioni: ottime.

Collana di Notizie n. 3. Testi di
Giuseppe Marchiori e Enrico
Crispolti. 40 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì.
Hopefulmonster, 2008, pag. 113, 142, 414,
420)



Il n. 3 (1959) della Collana di Notizie, a cura di Giuseppe Marchiori e di Enrico Crispolti, è intitolato *Sculptura di Mino Rosso*. È una importante pubblicazione, arricchita da molte fotografie delle opere, che ne definiscono il carattere di monografia, la prima sull'artista piemontese che, come osserva Marchiori, è uno scultore dimenticato. Pone quindi in evidenza la sua cultura moderna nell'ambito della seconda generazione futurista, con l'occhio alla coeva situazione europea. Questi concetti sono ribaditi e amplificati nel testo di Crispolti: *Il Secondo Futurismo e Rosso nella scultura italiana tra le due guerre*, ove si analizza la complessa situazione europea, dichiarando Mino Rosso il più valido scultore, dopo Boccioni, della seconda generazione futurista e sciorinandone la personalità fino a un confronto con Melotti e Fontana.

Marzo 1960



[11]

JEAN DUBUFFET, JEAN FAUTRIER, LUCIO FONTANA, GEORGES MATHIEU, JAN-PAUL RIOPELLE, LUIGI SPAZZAPAN, WOLS

Opere scelte

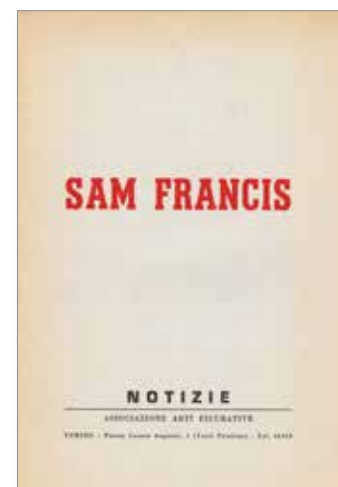
Torino, Notizie Arti Figurative, Marzo, 1960.
Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: buone.
Catalogo della mostra. Testo di Franco Russoli.
16 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 113)



Gli artisti presentati in questa mostra hanno tutti meriti non indifferenti nel campo della cultura o della polemica pittorica moderna, hanno anche innate qualità espressive ed il riconoscimento di un lavoro impegnato e cosciente è loro dovuto. Ma è certo che, tra essi, Wols, Dubuffet, Fautrier meritano attenzione e riconoscenza particolari. La ricerca di una nuova fiducia nelle ragioni di vita della pittura come espressione di giudizio, sia pure disperatamente soggettivo, sulla realtà, è stata da essi portata avanti strenuamente, senza compromessi. (Dal testo di Franco Russoli)

Aprile 1960



[12]

SAM FRANCIS

Dipinti di Sam Francis

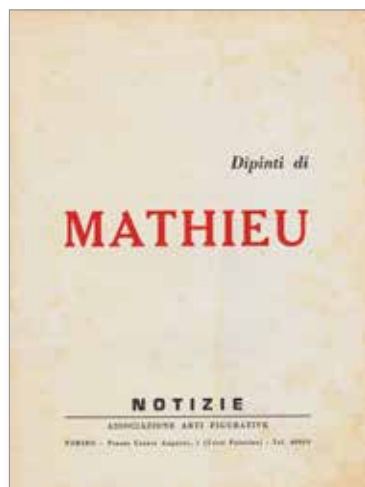
Torino, Notizie Arti Figurative, Aprile, 1960.
Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: buone.
Catalogo della mostra. Testo di Renzo Guasco.
8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 113)



Nelle apparenti somiglianze, e nel gioco stesso delle inevitabili influenze, la differenza tra i pittori americani e quelli europei è sostanziale. [...] Mentre il gesto di Pollock è quello di Picasso smisuratamente amplificato e accelerato, quello degli informali europei, quali Wols e Fautrier (pittori che definirei viscerali) tende ad avvolgersi su se stesso, a rallentare, sino a fermarsi. Pittura soggettiva quella europea, mentre quella americana è oggettiva, quindi più francamente astratta, anche quando all'apparenza può sembrare, come appunto quella di Sam Francis, delicata ed intimista. (Dal testo di Renzo Guasco)

Settembre 1960



[13]

GEORGES MATHIEU
Dipinti di Mathieu

Torino, Notizie Arti Figurative, Settembre, 1960.
Dim. 21,5x15,5 cm.

Condizioni: buone. Scritte a penna sull'ultima di copertina.

Catalogo della mostra. Testo di Carla Lonzi. 8 pp.

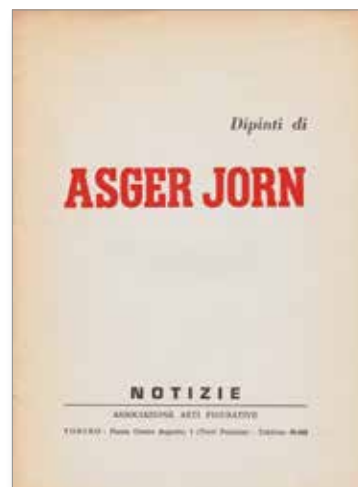
(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 114)



Mathieu stabilisce un'altra fenomenologia della pittura. Privo di finalità, il Cosmo non può più essere rapportato all'uomo com'è nella concezione tradizionale dell'opera d'arte: questa deve diventare ormai apertura sul Cosmo, "luogo geometrico di interrogazioni". In tal modo, il "segno" dovendo precedere il "significato", una nuova tecnica s'impone perché la pittura, veramente liberata, sia diretta. La velocità dell'esecuzione ne è la condizione primaria, che garantisce l'assenza di premeditazione sia delle forme sia dei gesti, seguita da un secondo stato di concentrazione.

(Dal testo di Carla Lonzi)

Gennaio 1961



[14]

ASGER JORN
Dipinti di Asger Jorn

Torino, Notizie Arti Figurative, Gennaio, 1961.

Dim. 21,5x15,5 cm.

Condizioni: buone.

Catalogo della mostra. Testo di Yvon Taillander. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 114)



Il 1961 si apre per Notizie con una mostra di Asger Jorn presentata da Yvon Taillander, in gennaio. I dipinti esposti, datati 1953-59, sono caratterizzati da un forte espressionismo materico, la cui influenza sembra di poter indubbiamente cogliere nella pittura del giovane Merz, che frequentava la galleria

Novembre 1961



[15]

MARK TOBEY, JEAN FAUTRIER, HANS HARTUNG, JAN-PAUL RIOPELLE, FRANCIS BACON, LUCIO FONTANA, KAREL APPEL, SAM FRANCIS, ALBERTO BURRI, ...

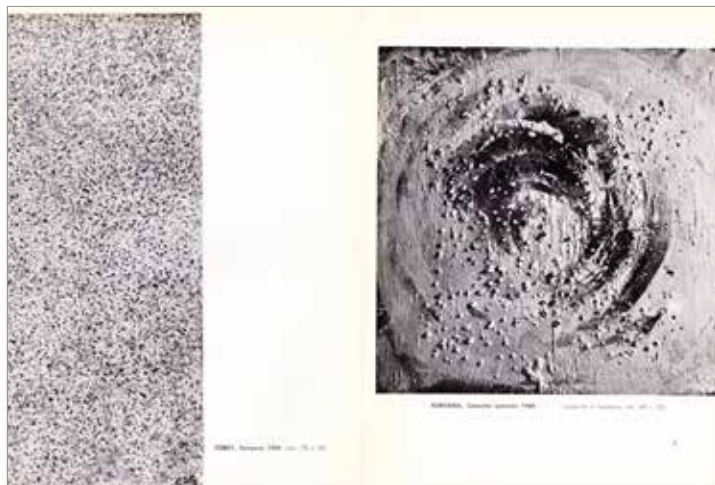
Opere scelte

Torino, Notizie Arti Figurative, Novembre, 1961.

Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: buone.

Catalogo della mostra. 16 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 114)



Aprile 1962



[16]

MARIO MERZ

Dipinti di Merz

Torino, Notizie Arti Figurative, Aprile, 1962.

Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: buone.

Catalogo della mostra. Testo di Carla Lonzi. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 114; Maffei pag. 112)



Nell'aprile 1962 un'altra mostra importante: Dipinti di Mario Merz, con 18 opere degli anni tra il 1952 e il 1962, presentate da Carla Lonzi con un saggio rilevante. Merz, che nel 1962 aveva 37 anni, era alla sua seconda personale, dopo quella alla Galleria La Bussola diretta da Luigi Carluccio, nel 1953. Nel testo in catalogo la Lonzi riprende la tesi già sostenuta da Pistoì nel 1957, quando aveva definito "aformali" i giovani Merz, Ruggeri e Saroni, e scrive di "opera e personalità inclassificabili" di fronte a un temperamento che stava elaborando già in quegli anni le premesse dell'Arte Povera, della quale alla fine degli anni Sessanta diverrà uno dei maggiori interpreti.

Giugno 1962

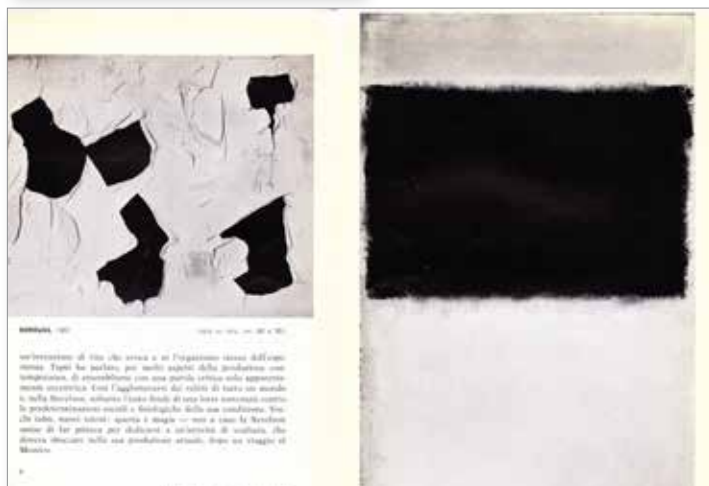


[17]

FRANZ KLINE, WILLEM DE KOONING, MARK TOBEY, MARK ROTHKO, CY TWOMBLY, ...
Artisti Americani

Torino, Notizie Arti Figurative, Giugno, 1962.
Dim. 21,5x15,5 cm. Condizioni: mancanza all'angolo superiore della copertina.
Per il resto buon esemplare. Catalogo della mostra. Testo di Carla Lonzi. 16 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 115)



Nel giugno del 1962 si apre una collettiva di grande qualità con opere di artisti americani — Kline, De Kooning, Tobey, Rothko, Nevelson, Bluhm, Francis, Twombly, Riopelle, etc — datate tra il 1951 e il 1961. Il saggio della Lonzi è un'ulteriore analisi della cultura artistica americana che, già estremamente complessa, presenta a suo parere “una caratteristica comune che la può far sentire come una unità rispetto alla cultura europea”. Tale carattere è “il rifiuto del mito, soprattutto come mito morale, dell'elemento idealizzante che nella civiltà occidentale accompagna costantemente l'artista nella presa di coscienza della sua situazione reale e diventa la componente di fondo della sua concezione del linguaggio”.

Luglio 1962



[18]

JEAN CHABAUD
Jean Chabaud

Torino, International Center of Aesthetic Research, Luglio, 1962.
Dim. 22,5x24 cm. Condizioni: buone.
Catalogo della mostra. Testo di Michel Tapié. 4 pp.



Aprile 1963



[19]

BISSIERE, BORDUAS, BURRI,
DUBUFFET, FAUTRIER, FONTANA,
HOFFMANN, LAM, MATHIEU, MATTA,
RIOPELLE, TAPIES, TOBEY
Opere scelte

Torino, Galleria Notizie, Aprile, 1963.
Dim. 21x22,5 cm. Condizioni: buone.
Catalogo della mostra. 16 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 115, 157)

Giugno 1963

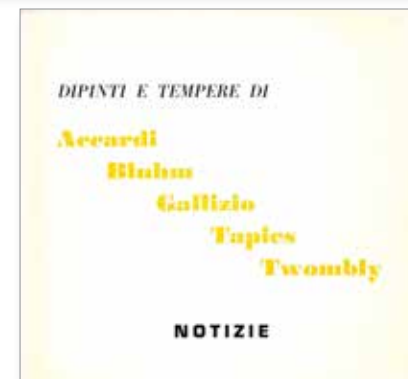


[20]

CARLA ACCARDI, NORMAN BLUHM,
PINOT GALLIZIO, ANTONI TAPIES, CY
TWOMBLY
Dipinti e tempere

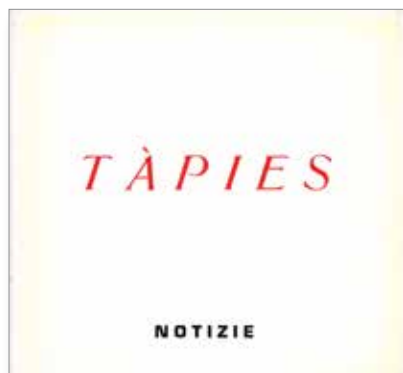
Torino, Galleria Notizie, Giugno, 1963.
Dim. 21x22,5 cm.
Condizioni: buone.
Catalogo della mostra. Elenco delle opere
esposte. 4 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 115)



Quali erano i suoi artisti, i più amati? Dubuffet, Mathieu, Fautrier ...
(Luciano Pistoì in un'intervista a Mirella Bandini nel 1973).

Novembre 1963



[21]

ANTONI TAPIES

Tàpies

Torino, Galleria Notizie, Novembre, 1963.

Dim. 21x22,5 cm.

Condizioni: buone.

Catalogo della mostra. Testo di Antoni Tàpies. 16 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 115)



Viviamo in un mondo sommerso dalla tecnica, soffocato dai comforts. Viviamo continuamente distratti dimenticando le nostre più elementari radici e perfino i nostri istinti. Ciò che ci circonda è artificiale e per molti aspetti falso. Continuiamo a trascinarci dietro assurde superstizioni, inutili atavismi che ci alienano e ci rendono schiavi. Ricordare all'uomo ciò che egli è in realtà, dargli un tema di meditazione, provocargli uno shok che lo strappi dalla frenesia dell'inautentico e gli permetta di scoprire se stesso e di riacquistare coscienza delle sue possibilità reali è il fine a cui tende la mia opera. (Dal testo di Antonio Tàpies)

Dicembre 1963



[22]

CARLA ACCARDI, ENRICO CASTELLANI, TANO FESTA, JANNIS KOUNELLIS, MARIO SCHIFANO

Torino, Galleria Notizie, Dicembre, 1963.

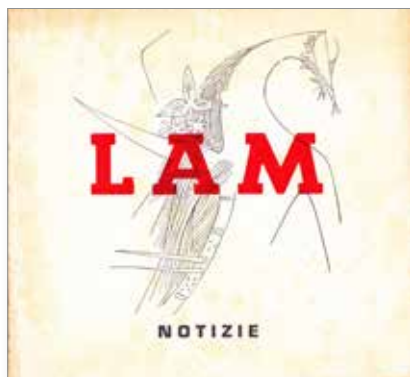
Dim. 21x22,5 cm. Condizioni: buone. Catalogo della mostra. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 115)



Una mostra che permette di comprendere la nuova situazione italiana: Milano analitica e Roma attenta a rielaborare icone, cifre, segni alfabetici secondo una declinazione italiana delle suggestioni pop.

Febbraio 1964



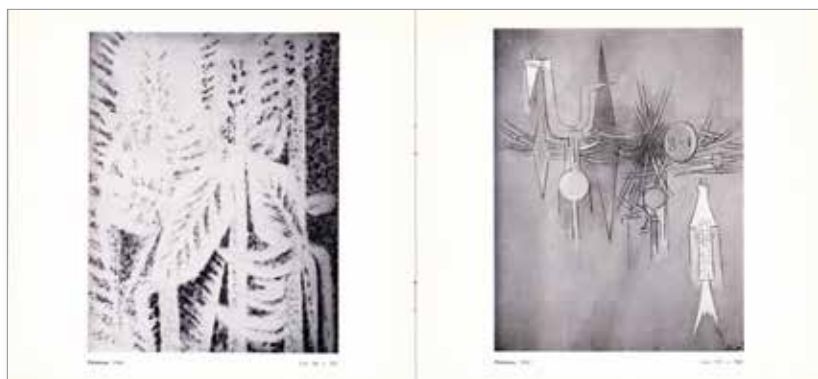
[23]

WILFREDO LAM

Lam

Torino, Galleria Notizie, Febbraio, 1964.
Dim. 21x22,5 cm. Condizioni: copertina con ingiallimenti e segni del tempo. Interno in buone condizioni.
Catalogo della mostra. Testo di Carla Lonzi. 12 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 116, 161)



[...] I quadri di Wilfredo Lam, invece, ci presentano come disposto su un unico strato, in una visione evidente e non problematica, un mondo che l'autore non si preoccupa di garantirci se non con l'avallo di una sua immediata e irriflessa adesione. Ciò può sembrare all'inizio un elemento di fragilità, ma col tempo offre una particolare e moderna forza di convinzione. [...] Ed è caratteristica singolarissima dei quadri di Lam una capacità di suggestione connessa a questa ambivalenza fra cultura occidentale e misteriosa presenza di energie non umanistiche. (Dal testo di Carla Lonzi)

Aprile 1964

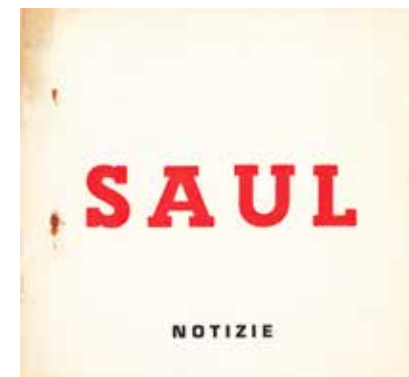
[24]

PETER SAUL

Saul

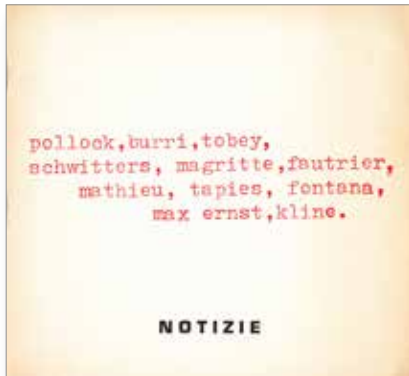
Torino, Galleria Notizie, Aprile, 1964.
Dim. 21x22,5 cm. Condizioni: segni di umidità e qualche piccolo strappo.
Catalogo della mostra. Testo di Cesare Vivaldi. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 116)



Peter Saul è il più fluente e smagliante narratore di fiabe che conti oggi la nuova pittura. Nel suo volontario esilio europeo questo giovane americano racconta instancabilmente le favole, le allegorie, i miti della civiltà di massa degli States raccogliendoli all'unico livello al quale possono iscriversi nella memoria poetica, quello infantile. [...] Questo spiega come egli possa usare alcuni ingredienti tipici della pop art per costruirsi un'arte che è l'opposto dell'oggettivismo "brutale" dei Lichtenstein e dei Dine, tutta inventata, onirica, delirante e carica di lucidissimi simboli. (Dal testo di Cesare Vivaldi)

Giugno 1964



[25]

POLLOCK, BURRI, TOBEY,
SCHWITTERS, MARGRITTE,
FAUTRIER, MATHIEU, TÀPIES,
FONTANA, ERNST, KLINE

Torino, Galleria Notizie, Giugno,
1964.

Dim. 21x22,5 cm.

Condizioni: buone.

Catalogo della mostra. 4 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì.
Hopefulmonster, 2008, pag. 116, 162)



Ottobre 1964



[26]

CARLA ACCARDI

Torino, Galleria Notizie, Ottobre,
1964.

Dim. 21x22,5 cm. Condizioni:
buone. Catalogo della mostra.

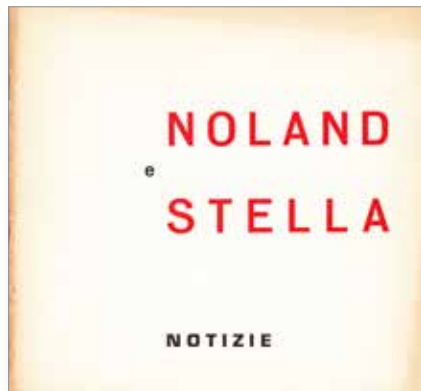
Testo di Gillo Dorfles. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì.
Hopefulmonster, 2008, pag. 116)



Sin dagli inizi, Carla Accardi ha compreso come l'artista d'oggi deve crearsi un suo linguaggio, provvisto d'un suo alfabeto; e come l'istituzionalizzarsi di tale linguaggio deve avvenire entro l'universo del discorso personale dell'artista e non fuori di esso. E, infatti, quell'alfabeto che nelle prime opere poteva sembrare criptico e illeggibile, divenne tosto, con l'andar degli anni, un mezzo di comunicazione quanto mai chiaro e persuasivo. Oggi i dipinti della Accardi sono, credo, di facile « lettura » per chiunque abbia accettato le premesse indispensabili alla comprensione e alla fruizione dell'arte contemporanea. (Dal testo di Gillo Dorfles)

Novembre 1964

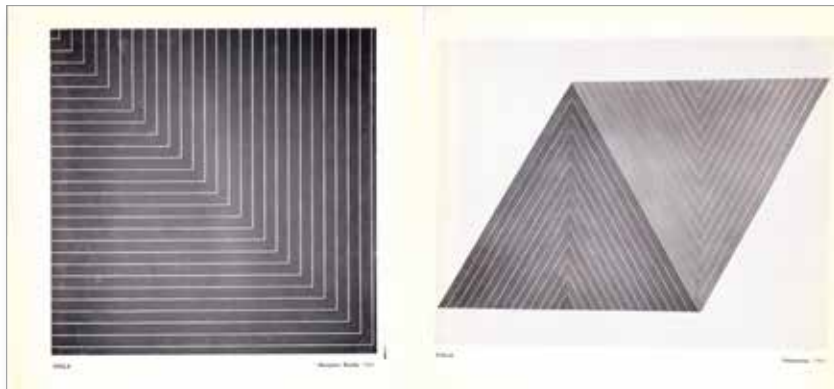


[27]

KENNETH NOLAND, FRANK STELLA
Noland e Stella

Torino, Galleria Notizie, Novembre, 1964.
Dim. 21x22,5 cm. Condizioni: segni del tempo in copertina, pagine interne in buone condizioni.
Catalogo della mostra. Testo di Alan R. Solomon. 12 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 116, 163)



La mostra dà il segnale dell'inizio del nuovo corso nelle scelte di Notizie, e si tratta ancora una volta di una presa di posizione nei confronti di una Biennale appena conclusa. Se negli stessi mesi Gian Enzo Sperone inaugura la sua galleria torinese con una personale di Rauschenberg, [...] anche Pistoì apre il confronto con le ultime tendenze della pittura americana. Il suo interesse non si concentra sul fenomeno pop, ma sulla neo-astrazione della pittura *hard edge*. In catalogo sono ripresi alcuni passaggi della presentazione veneziana dei due artisti, firmata da Alan R. Solomon, che sottolinea l'intenzione di Noland e Stella di "fare del dipinto una pura autoasserzione", così da arrivare a una pittura distaccata, controllata, distante da ogni forma di soggettività.

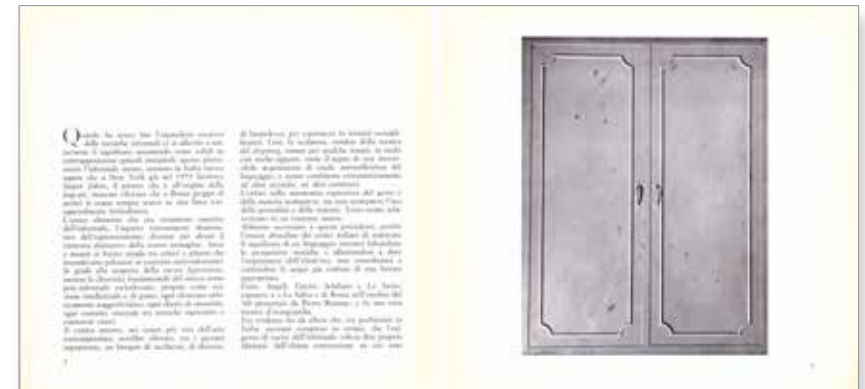
Febbraio 1965

[28]

TANO FESTA
Festa

Torino, Galleria Notizie, Febbraio, 1965.
Dim. 21x22,5 cm. Condizioni: buone.
Catalogo della mostra. Testo di Marisa Volpi. 8 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 116, 164)



La maggioranza dei quadri di Festa esposti in questa mostra appartengono al periodo astratto, quando cioè quell'opposizione all'informale scaturì spontanea nella geometria degli spazi, nel ritmo dei rapporti, nelle stesure nitide del colore, in quella reattiva violenza che ha ispirato le opere dell'*hard edge*. (Dal testo di Marisa Volpi)

Marzo 1965



[29]

RENE MAGRITTE

Opere scelte dal 1925 al 1962

Torino, Galleria Notizie, Marzo, 1965.
Dim. 21x22,5 cm. Condizioni: Buone.
Catalogo della mostra. Testo non firmato.
16 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 116, 165)



Maggio 1965



[30]

ACCORDI, CASTELLANI, PAOLINI,
PISTOLETTO, TWOMBLY

Torino, Galleria Notizie, Maggio, 1965.
Dim. 21x22,5 cm.
Condizioni: buone.
Catalogo della mostra. 12 pp.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 41, 116, 166-175)



Un ulteriore scatto in avanti è rappresentato nel '65 da un'altra collettiva organizzata da Notizie, eloquente nella scelta degli artisti convocati: Accardi e Castellani, come nel '63, accompagnati ora da Twombly e, per la prima volta da due esponenti della nuova generazione attivi a Torino, Giulio Paolini e Michelangelo Pistoletto. Anche il catalogo rivela un'impronta inedita: nessun testo critico, ma una coppia di fotografie per ogni artista, scelte non semplicemente per affiancare alla riproduzione dell'opera l'immagine dell'autore, ma per documentare la qualità individuale e unica del rapporto che lega ogni autore alla sua opera. Nella doppia pagina riservata a Pistoletto, le lastre specchianti catturano e fissano la presenza in studio, durante la sessione fotografica, di Luciano Pistoì e Carla Lonzi.

Febbraio 1966

[31]

GETULIO ALVIANI



Torino, Galleria Notizie, Febbraio, 1966.
Dim. 15x10,5 cm.
Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra.
Pieghevole in cartoncino contenente un cartoncino illustrato a colori di un'opera dell'artista e leporello a 4 facciate con immagini in b/n, un testo di Carla Lonzi e note biografiche

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 116, 179)

Aprile 1966

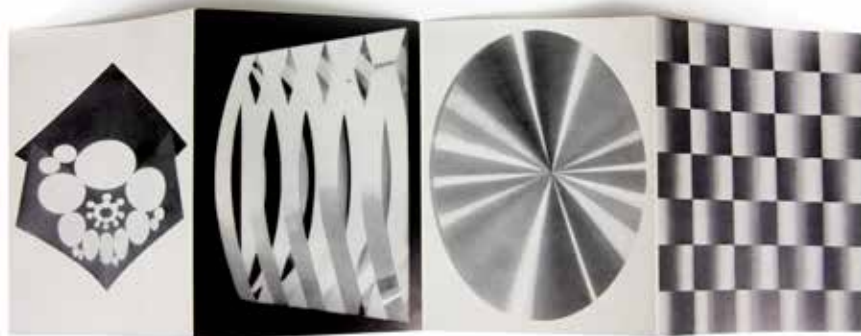
[32]

LUCIO FONTANA

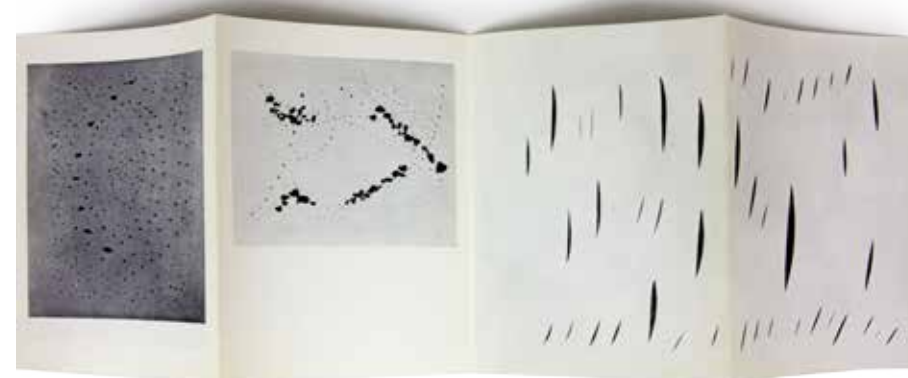


Torino, Galleria Notizie, Aprile, 1966.
Dim. 15x10,5 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra.
Pieghevole in cartoncino contenente un cartoncino illustrato a colori di un'opera dell'artista e leporello a 4 facciate con immagini in b/n.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 116)



Ciò che accade nelle superfici a testura vibratile di Alviani, nella misura in cui accade e si ordina meccanicamente e dinamicamente, va registrato meccanicamente e dinamicamente: se l'artista sul piano operativo si è adeguato ai procedimenti economici e impersonali della tecnica, il fruitore deve ricostruire un'attitudine simile liberandosi di quelle abitudini estetiche che lo inducono a scegliere in base ai significati espressi dall'artista. (Dal testo di Carla Lonzi)



A me interessava Fontana e tutta questa situazione molto rigorosa e difficile; è una questione personale. (Luciano Pistoì)

Ottobre 1966



[33]

OSVALDO LICINI, LUCIO FONTANA,
GIACOMO BALLA, FARFA, ALBERTO
BURRI, ATANASIO SOLDATI
Aspetti dell'avanguardia in Italia

Torino, Galleria Notizie, Ottobre,
1966.

Dim. 15x10,5 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra.
Pieghevole a 8 facciate stampato su
due lati

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*,
2008, pag. 116, 182)



Ottobre 1967



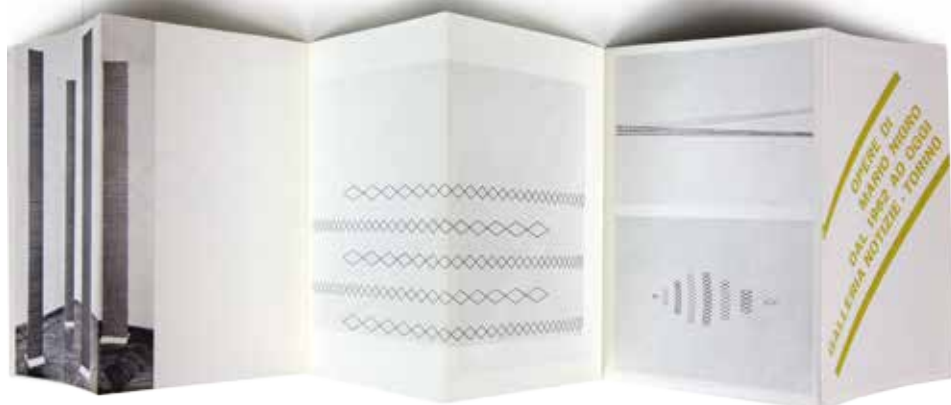
[34]

MARIO NIGRO

Opere di Mario Nigro dal 1962 ad oggi

Torino, Galleria Notizie, Ottobre, 1967.
Dim. 15x10,5 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in cartoncino contenente due cartoncini illustrati a colori di opere dell'artista e leporello a 6 facciate con immagini in b/n e note biografiche

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 117)



Novembre 1967



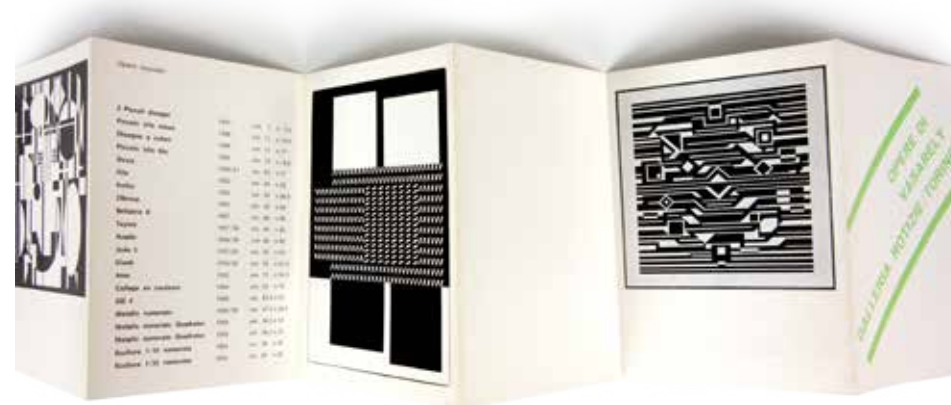
[35]

VICTOR VASARELY

Opere di Vasarely

Torino, Galleria Notizie, Novembre, 1967.
Dim. 15x10,5 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in cartoncino contenente due cartoncini illustrati a colori di opere dell'artista e leporello a 6 facciate con immagini in b/n e note biografiche

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 117)



Marzo 1968

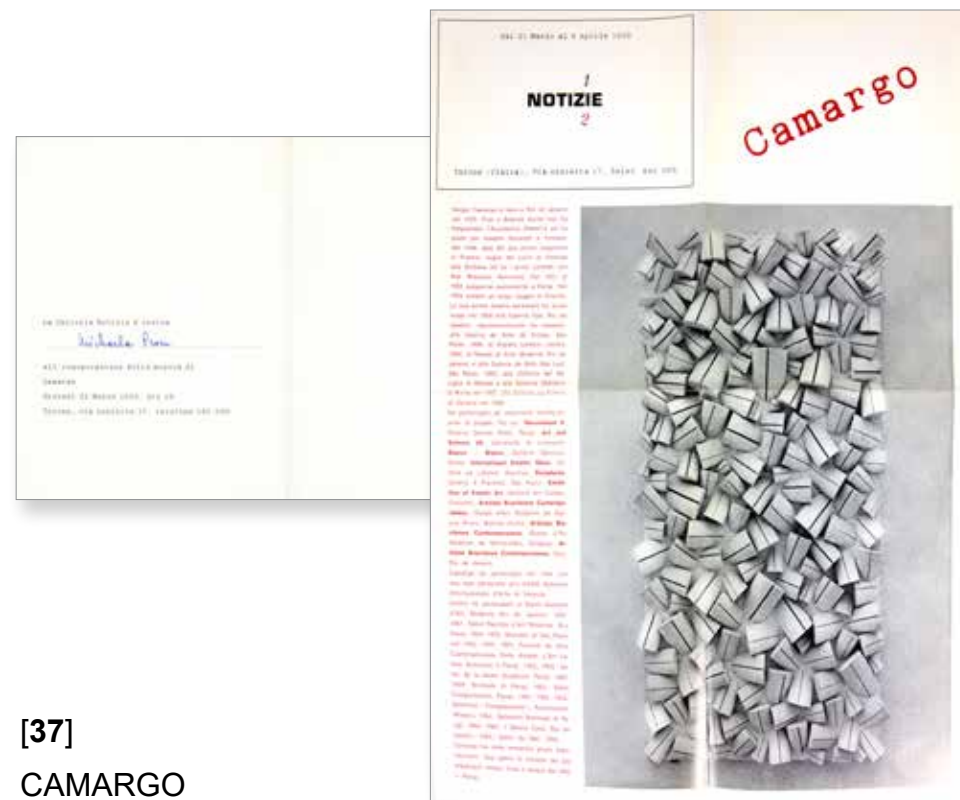


[36]
ATANASIO SOLDATI
Atanasio Soldati

Torino, Galleria Notizie 1, Marzo, 1968.
Dim.: 20,5x15 cm. Condizioni: Ottime.
Catalogo/Invito della mostra.
Pieghevole in cartoncino contenente un foglio a quattro facciate piegato in quattro parti illustrato con opere dell'artista in b/n. Testi di Carlo Belli e Giuseppe Marchiori ed elenco delle opere esposte

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 117)

Marzo 1968



[37]
CAMARGO
Camargo

Torino, Galleria Notizie 2, Marzo, 1968.
Dim.: 20,5x15 cm. Condizioni: Ottime.
Catalogo/Invito della mostra.
Pieghevole indirizzato in cartoncino contenente un foglio a quattro facciate piegato in quattro parti illustrato con opere dell'artista in b/n. Testo non firmato

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 117)

Aprile 1968



[38]

TANO FESTA (ENRICO CASTELLANI,
GIULIO PAOLINI)

Tano Festa "Pittura '68"

Torino, Galleria Notizie 2, Aprile, 1968.
Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
Cartoncino d'invito alla proiezione del film
in super 8 di Tano Festa.
Enrico Castellani: lo spirito della
contemplazione
Giulio Paolini: il tempo ritrovato

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 117)

Nello stesso anno, a ribadire la circolarità di relazioni tra Torino, Roma e Milano oltre che l'aprirsi di una stagione di rapporti sperimentali tra pittura e cinema, Notizie accoglie la proiezione del film in super 8 di Tano Festa "Pittura '68". L'artista romano lo aveva girato nei mesi precedenti negli studi di Castellani e Paolini, dedicando al primo la sezione intitolata "Lo spirito della contemplazione", al secondo "Il tempo ritrovato"

Aprile 1968



[39]

**ALBERTO BURRI,
LUCIO FONTANA, YVES KLEIN,
PIERO MANZONI**

Torino, Galleria Notizie 1, Aprile, 1968.
Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in
cartoncino contenente un foglio a quattro
facciate piegato in quattro parti illustrato
con opere degli artisti in b/n. Testo di
Marisa Volpi ed elenco delle opere esposte

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 118, 194)

Maggio 1968



[40]

**HEINZ MACK
Mack**

Torino, Galleria Notizie 2, Maggio, 1968.
Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in
cartoncino contenente un foglio a quattro
facciate piegato in quattro parti illustrato
con opere dell'artista in b/n. Testo non
firmato

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 118)

Novembre 1968



[41]
FAUSTO MELOTTI
Melotti: profezia della scultura

Torino, Galleria Notizie 1 e 2, Novembre, 1968.
 Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
 Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in cartoncino contenente due fogli con sei facciate piegati in quattro parti illustrati con opere dell'artista in b/n. Testi di Maurizio Fagilo e Fausto Melotti.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 118, 195)

Gennaio 1969



[42]
JESU RAPHAEL SOTO
Soto

Torino, Galleria Notizie 1 e 2, Gennaio, 1969.
 Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
 Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in cartoncino contenente due fogli con quattro facciate piegato in quattro parti illustrati con opere dell'artista a due colori. Testo di Jean Clay.

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 118)

Aprile 1969



[43]

BALLA, KANDINSKY, LEGER,
SOTO, MAGRITTE, PICABIA,
ERNST, TANGUY, PICASSO,
FONTANA, HERBIN, MANZONI, MELOTTI,
VASARELY, SOLDATI, MATHIEU, TAPIES, KLEIN,
RAUSCHEMBERG, NIGRO, TWOMBLY

Torino, Galleria Notizie 1 e 2, Aprile, 1969.
Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in
cartoncino contenente due fogli a sei facciate piegati
in quattro parti illustrati con opere dell'artista a colori
e b/n

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 118. 196)

Dicembre 1969



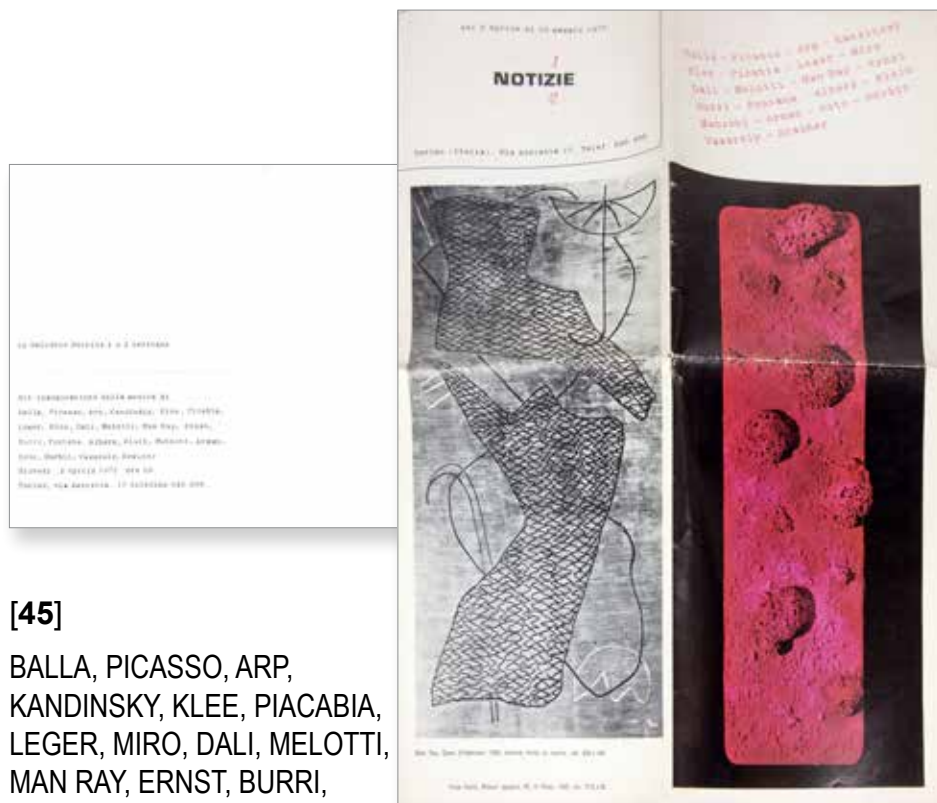
[44]

ALBERTO BURRI
Burri, opere recenti

Torino, Galleria Notizie 1 e 2, Dicembre, 1969.
Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole
in cartoncino contenente due fogli con sei
facciate piegati in quattro parti illustrati con
opere dell'artista a colori e b/n. Elenco delle
opere esposte

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag.
118)

Aprile 1970



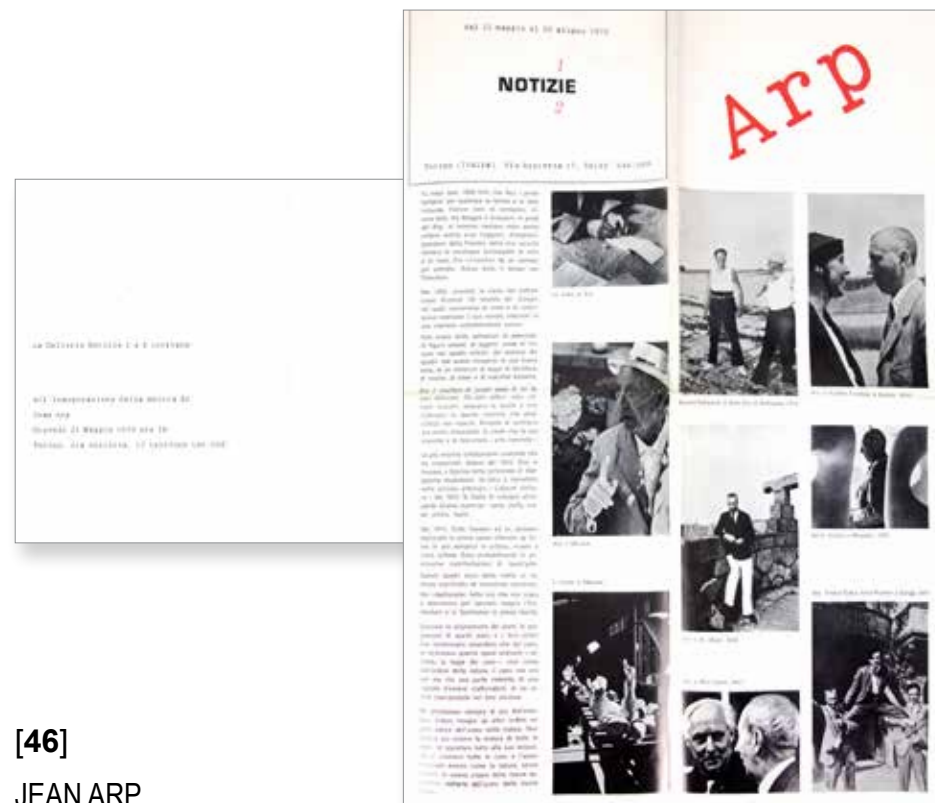
[45]

BALLA, PICASSO, ARP,
KANDINSKY, KLEE, PIACABIA,
LEGER, MIRO, DALI, MELOTTI,
MAN RAY, ERNST, BURRI,
FONTANA, ALBERS, KLEIN,
MANZONI, ARMAN, SOTO,
HERBIN, VASARELY, BRAUNER

Torino, Galleria Notizie 1 e 2, Aprile, 1970.
Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in
cartoncino contenente due fogli con otto facciate
piegati in quattro parti illustrati con opere a colori
e b/n

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 118)

Maggio 1970



[46]

JEAN ARP
Arp

Torino, Galleria Notizie 1 e 2, Maggio,
1970.
Dim. 20,5x15 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole
in cartoncino contenente due fogli con otto
facciate piegati in quattro parti illustrati con
opere a colori e b/n. Testo non firmato

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 118, 202)

Giugno 1971



[47]

GIULIO PAOLINI, MICHELANGELO
PISTOLETTO, SALVO

Paolini, Pistoletto, Salvo

Torino, Galleria Notizie, Giugno, 1971.
Dim. 16,5x17 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo della mostra in
collaborazione con la Galleria
Sperone. Pieghevole in cartoncino
contenente sei fogli con 12 facciate
piegati in due parti illustrati in b/n.
Testi degli artisti

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*,
2008, pag. 44, 118; Maffei pag. 213)



I cataloghi abbandonano la forma tradizionale del fascicolo rilegato, che, pur nel variare dei formati e della grafica, aveva accompagnato il primo decennio di Notizie. Già dal '67 sono costituiti da pieghevoli o locandine in cui le testimonianze critiche si intersecano a immagini dei lavori fotografati in situ, o dell'artista mentre realizza, osserva o agisce l'opera. Così avviene nel '71 quando Pistoì organizza in collaborazione con Sperone un'esposizione che riunisce Paolini, Pistoletto e Salvo intorno al tema della ripetizione e dell'identità. Il catalogo assume i connotati di un vero e proprio libro d'artista.

Gennaio 1972



[48]

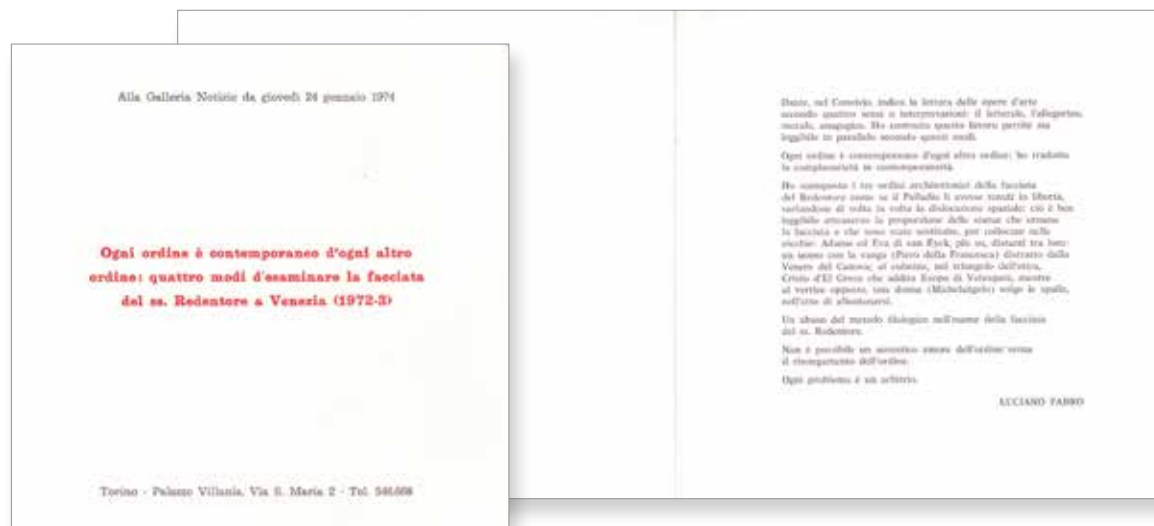
GIULIO PAOLINI

Giulio Paolini

Torino, Galleria Notizie, Gennaio, 1972.
Dim. 16,5x17 cm. Condizioni: ottime.
Catalogo/invito della mostra. Pieghevole
in cartoncino con l'elenco delle opere
esposte sulle pagine interne

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 118, 204; Maffei pag. 139; Lailach pag. 94)

Gennaio 1974



[49]

LUCIANO FABRO

*Ogni ordine è contemporaneo
d'ogni altro ordine: quattro modi
d'esaminare la facciata del ss.
Redentore a Venezia (1972-3)*

Torino, Galleria Notizie, Gennaio, 1974.
Dim. 16,6x17 cm. Condizioni: buone.
Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole
in cartoncino con un testo di Luciano
Fabro delle pagine interne

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008,
pag. 44, 119; Maffei pag. 84; Lailach pag. 112)

Luciano Fabro presenta nel '74 "Ogni ordine è contemporaneo d'ogni altro ordine: quattro modi d'esaminare la facciata del ss. Redentore a Venezia", "un abuso del metodo filologico", come scrive nel cartoncino d'invito l'autore stesso, abuso in seguito al quale il disegno architettonico si dilata fino a dar corpo a un'installazione. L'omaggio di Fabro a Palladio ha una duplice articolazione torinese e romana — da Notizie e nello spazio di Sperone in via Santi Apostoli, inaugurato da poco più di un anno — e prelude all'imminente spostamento del baricentro dell'attività di Pistoì da Torino a Roma.

Gennaio 1975



[50]

GIULIO PAOLINI

Giulio Paolini. Museo

Torino, Galleria Notizie, Febbraio, 1975.

Dim. 16,6x17 cm. Condizioni: buone. Tracce di cancellatura alla pagina interna.

Catalogo/Invito della mostra. Pieghevole in cartoncino con una nota di Giulio Paolini nelle pagine interne

(Bibliografia: Luciano Pistoì. *Hopefulmonster*, 2008, pag. 49, 119: Maffei pag. 140 Lailach pag. 150)

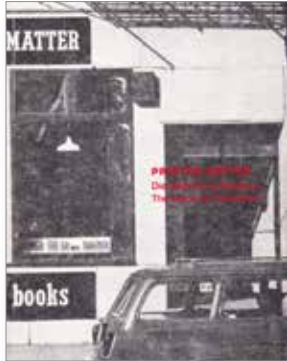
La vicenda di Notizie, e con essa l'attività torinese di Pistoì, si chiude nel 1975, con una personale di Paolini.

La mostra si intitola "*Museo*", e sul cartoncino che ne annuncia la data una presentazione-epigrafe, firmata dall'artista, rivolge al visitatore un invito al viaggio, un richiamo alla frequentazione di nuovi territori dell'arte: "*Otto momenti, e otto luoghi, scoperti sulle tracce di un viaggio imperscrutabile e irreversibile. Da Fiesole a Urbino, da Roma a Parigi, Aix-en-Provence e Ferrara, la Musa visita l'Angelico, Raffaello, Poussin, Ingres, Rousseau, Cézanne e De Chirico: svanisce ad Ancona in uno studio inanimato, costruito come uno scenario ed esposto come modello in una mostra di ambienti nel 1921.*"

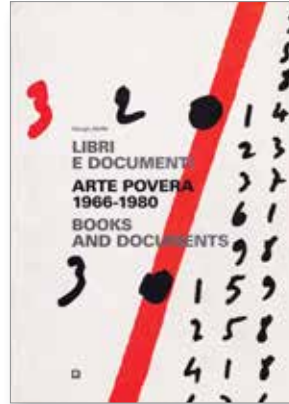
Quel tragitto "imperscrutabile e irreversibile", ispirato a Paolini dalla Musa della pittura, pare anticipare le linee delle scelte di Pistoì negli anni di Roma e di Volpaia.

Il distacco da Torino ha anche il significato di una presa d'atto del definitivo esaurirsi di ogni prospettiva ideologica, di ogni modello capace di ispirare una visione di insieme.

Bibliografia



Michael Lailach
Printed Matter. The Marzona Collection at the Kunstbibliothek
Berlin, Kunstbibliothek Staatliche Museen zu Berlin, 2005



Giorgio Maffei
Libri e documenti. Arte Povera 1966-1980
Mantova, Corraini, 2007



Mirella Bandini, Maria Cristina Mundici, Maria Teresa Roberto
Luciano Pistoì. Inseguo un mio disegno
Torino, Hopefulmonster, 2008

I testi senza indicazione dell'autore sono tratti da "Luciano Pistoì. Inseguo un mio disegno" a cura di Mirella Bandini, Maria Cristina Mundici, Maria Teresa Roberto. Torino, Hopefulmonster, 2008